

RELAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE DI FINE MANDATO

Il Consiglio di Quartiere Cesuola nello svolgimento del suo mandato si è sempre ispirato al “bene comune”. Nell’assumere le proprie decisioni, nel presentare le proprie richieste, nell’individuare le priorità degli interventi ha cercato di non dimenticare mai, da un lato, il compito affidatogli dagli elettori del quartiere e, dall’altro, di tenere presente il più ampio contesto della città di cui il quartiere fa parte e di cui ne riconosce la inscindibilità.

Questo criterio, pur nel rispetto delle reciproche visioni, ha permesso una costruttiva collaborazione fra maggioranza e minoranza, presenti nel Consiglio, che si sono trovate concordi nell’assumere una serie di iniziative volte a migliorare il senso di appartenenza alla comunità e il senso di responsabilità verso di essa, nonché nella necessità di difendere l’equilibrio ambientale.

Educare, approfondire, riflettere, scoprire, ascoltare, incentivare la partecipazione, organizzare: il lavoro della Commissione Cultura è stato prezioso per la capacità di coinvolgere le numerose Associazioni che fanno riferimento al quartiere nelle attività culturali, sociali, informative e nelle varie “feste” che hanno registrato un’alta affluenza di cittadini provenienti anche da altri quartieri.

Le iniziative svolte hanno teso ad approfondire la conoscenza e la storia del territorio con conferenze, incontri e visite per creare un legame di senso fra il passato e il presente. Un passato di cui i luoghi conservano importanti testimonianze da custodire, per non perdere la identità della comunità di quegli stessi luoghi, e che si lega all’esigenza di preservare l’equilibrio ambientale.

Le considerazioni al riguardo sono state esposte più volte sia all’Amministrazione Comunale sia ai cittadini attraverso la stampa. Una buona qualità della vita dei cittadini del quartiere, ma anche di quelli di tutta Cesena, dipende dal preservare la integrità delle colline, dall’evitare nel territorio del quartiere la edificazione di altre abitazioni o attrezzature. Il percorso dei Gessi appartiene a tutti, è fonte di salute e di benessere per l’armonia e la bellezza che in ogni stagione riesce a trasmettere a chi lo percorre a piedi o in bicicletta.

Armonia e bellezza che si ritrovano nel cordone ombelicale che dal centro città si snoda nel sentiero del Percorso della pace, intitolato a Michele Massarelli, fino a Ponte Abbadesse e il cui completamento fino alle scuole elementari Don Baronio, pure essendo uno degli obbiettivi che questo Consiglio si è dato e ha tenacemente perseguito, purtroppo in cinque anni non è progredito neppure di un metro.

I lavori svolti, rientranti in un piano di miglioramento del territorio, sono stati numerosi; tra di essi si annovera lo spostamento del Conad, lo spostamento dei mezzi di Hera, la costruzione di un tratto di marciapiede a Ponte Abbadesse, la regolamentazione della circolazione e della sosta, il parcheggio a Rio Eremo, le opere al cimitero di Montereale, la sistemazione degli argini del torrente Cesuola e altri meno visibili ma altrettanto importanti.

Tuttavia **le questioni ancora aperte** sono molteplici e alcune in particolare necessitano, da tempo, di un intervento da parte dell’Amministrazione comunale:

La pista ciclabile: è indispensabile portare a compimento il prima possibile il tratto fino al plesso scolastico. Permetterebbe a un maggior numero di bambini di raggiungere la scuola a piedi o in bicicletta in tutta sicurezza, riducendo pure il traffico e gli ingorghi che si verificano nei momenti dell’entrata e dell’uscita.

La sede del quartiere: lo spazio liberato dal Conad da ormai 4 anni necessita di un intervento, per renderlo fruibile dalla cittadinanza, che non può più essere rinviato. Lo scorrere del tempo e l’inazione lo degradano piano piano allontanando sempre di più la speranza di poterlo sistemare con

un impiego ragionevole di risorse e in tempi brevi. La piazza su cui insiste deve tornare luogo vivo di incontro.

L'area sportiva di Via Falconara: il potenziamento dei campi sportivi senza la previsione di costruire gli indispensabili spazi destinati al parcheggio, a carico dei titolari della licenza edificatoria, ha creato gravi disagi agli abitanti per l'aumento del traffico e per la sosta selvaggia. Si ritiene che una soluzione possa venire dall'utilizzo dell'area ex-Hera e dalla realizzazione dei posti auto lungo la Via Falconara, a suo tempo promessi dalla società sportiva.

Il cantiere del Sacro Cuore è legato ad un problema di circolazione che potrebbe risolversi col dirottare il traffico verso e dal Sacro Cuore e la sosta per accompagnare e ritirare gli alunni in uno spazio ricavato all'interno del plesso scolastico.

La costituzione del Parco Comunale Cesuola, comprendente tutto il territorio su cui insiste il Quartiere, consentirebbe a strumenti legislativi più incisivi, come quelli che regolamentano i parchi comunali, di salvaguardarne più efficacemente la integrità.

L'eccesso di traffico in via Padre Vicinio da Sarsina e in via Cavallotti: è un tratto ancora utilizzato come circonvallazione sud del centro storico. Servono dissuasori idonei a dirottare i veicoli provenienti dalla via Savio verso la circonvallazione nord.

Le strade vicinali: si ritiene positiva l'iniziativa del Consorzio, ma rimane ancora tanto da fare per recuperarle ed evitare che altre vengano chiuse abusivamente. Raccontano la storia delle genti che hanno vissuto in questo territorio e mantengono ancora la loro funzione di collegamento fra la vallata del fiume Savio e quelle dei torrenti Rubicone e Pisciatello, toccando vari insediamenti abitativi.

La fragilità del territorio del nostro quartiere che si manifesta ogni volta che gli agenti atmosferici sono più violenti del solito ha richiesto vari interventi di emergenza che risolvono solo momentaneamente il problema, che si ripresenta puntualmente al fenomeno successivo. Necessiterebbe invece di una politica di investimenti per metterlo in sicurezza dal punto di vista idrogeologico.

Marciapiede a cordolo: da via Giorgi a via Falconara. Questo tratto di marciapiede chiesto dal consiglio di quartiere in due tranches (opere di quartiere anni 2012 e 2013), ha la finalità di mettere in sicurezza i pedoni nel tratto indicato che è di forte traffico.

Passerella ponte ciclo pedonale sul Cesuola, chiesta nelle opere di programmazione anno 2014. Questo per congiungere le due aree verdi altamente frequentate.

Su questi temi il Quartiere si aspetta dall'Amministrazione una risposta con una chiara tempistica dei lavori. Si tratta di preservare e di valorizzare un'area strategica per il benessere dell'intera città. A questo riguardo si sottolinea come la previsione, contenuta nel nuovo regolamento e fortemente voluta dal nostro Consiglio, di coinvolgere i quartieri nella fase di stesura del piano strutturale costituisca un passo importante verso la tutela e la protezione del territorio.